

Gli indici del fatturato dei servizi sono indicatori congiunturali, prodotti a cadenza trimestrale, che hanno l'obiettivo di misurare l'andamento del valore dei servizi venduti dalle imprese appartenenti ai diversi settori di attività considerati all'interno del dominio dei cosiddetti "altri servizi". Tali indicatori forniscono un'informazione immediata sulla dinamica dell'attività dei settori cui si riferiscono, pur con il limite costituito dall'essere misure espresse in termini di valore e che, quindi, incorporano anche la sottostante evoluzione dei prezzi.

Il Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali (Regolamento n. 1158/05 del Consiglio dell'Unione Europea) definisce il livello di dettaglio, la metodologia e la cadenza con la quale gli indicatori devono essere prodotti.

L'Istat produce e diffonde gli indicatori trimestrali sul fatturato degli "altri servizi" come numeri indice riferiti all'anno base (attualmente il 2005). Il passaggio alla nuova base 2005 è avvenuto nel giugno 2009, in concomitanza con l'introduzione della nuova classificazione Nace rev. 2, che ha ridefinito a livello europeo la nuova struttura delle attività economiche (e che trova perfetta corrispondenza nella versione nazionale Ateco 2007). La migrazione alla nuova classificazione è stata operata in tutti i paesi europei in occasione della pubblicazione del primo periodo di riferimento del 2009, come stabilito dal Regolamento Ce n. 1983/2006. Per una trattazione approfondita dei cambiamenti apportati con l'adozione del nuovo schema di classificazione delle attività economiche e la ricostruzione retrospettiva delle serie storiche si veda la Nota Informativa "[I nuovi indici trimestrali del fatturato dei servizi in base 2005 = 100](#)" del 30 giugno 2009, disponibile sul sito web dell'Istituto ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Con la migrazione alla nuova classificazione e il contemporaneo passaggio alla nuova base sono state inoltre introdotte modifiche anche nelle rilevazioni relative agli indicatori precedentemente prodotti in base 2000.

### **Il disegno delle nuove rilevazioni del fatturato**

Il calcolo degli indici del fatturato si basa sulle informazioni raccolte tramite una rilevazione condotta ogni trimestre presso campioni di imprese relativi ai diversi settori di attività.

In occasione della definizione della nuova base di riferimento, il disegno campionario è stato rivisto per ciascuno dei settori interessati, in modo da tenere conto delle specifiche caratteristiche che essi assumono nella nuova classificazione. La diversità delle caratteristiche strutturali dei settori di indagine ha condotto a metodi differenziati di selezione delle imprese incluse nella rilevazione. Per i settori con mercato concorrenziale, costituiti da un numero elevato di imprese con caratteristiche relativamente omogenee, si sono preferiti disegni di campionamento di tipo stratificato (per categorie o gruppi di attività economica, per dimensione di impresa, per zona geografica). Nel caso di settori oligopolistici, in cui poche grandi imprese dominanti definiscono la dinamica del mercato, si ricorre a selezioni di tipo *cut-off*, che includono le imprese di maggiori dimensioni, fino a coprire una quota sufficientemente alta (solitamente superiore all'80 per cento) del fatturato del settore. In alcuni casi la metodologia è di tipo misto, con stratificazione del campione e campionamento *cut-off* all'interno degli strati. I campioni delle indagini su *manutenzione autoveicoli, commercio all'ingrosso, editoria, produzione cinematografica, tecnologie dell'informazione e servizi all'informazione* sono di

tipo casuale stratificato (per attività economica e classe di addetti, solo per *ingrosso* anche per ripartizione geografica). Le numerosità campionarie di queste rilevazioni sono assai variabili (circa 1.400 imprese per *manutenzione*, 8.000 imprese per *ingrosso*, 270 per *editoria* e 700 per le rimanenti tre). Per *trasporti marittimi, servizi postali, attività di produzione e programmazione radiotelevisiva e telecomunicazioni*, all'interno degli strati definiti dall'attività economica, il criterio di selezione delle imprese è di tipo *cut-off*. Per il settore dei *trasporti aerei* invece è definito un unico dominio e le imprese campione coprono circa il 95 per cento del fatturato. Per le indagini per le quali si è adottato il criterio *cut-off* il numero di imprese selezionate è limitato e sempre inferiore alle 100 unità.

Gli indicatori prodotti per il settore degli altri servizi sono elencati nel Prospetto 1.

**Prospetto 1 – Attività economiche per le quali vengono prodotto gli indici di fatturato per il settore degli altri servizi**

Attività economica	
G452	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
G46	Commercio all'ingrosso
H50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua
H51	Trasporto aereo
H53	Servizi postali e attività di corriere
J	Servizi di informazione e comunicazione

Gli indici calcolati a livello di singolo strato vengono aggregati attraverso un sistema di ponderazione (riferito all'anno base 2005) derivato dalle stime di fatturato costruite nell'ambito delle statistiche sulla "Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi" fino al livello della classe economica (quarta cifra della classificazione).

Nella Tabella 1 è riportata la struttura di ponderazione dei gruppi di attività economica che consente di ottenere l'indice sintetico per il settore del *Commercio all'ingrosso*, mentre nella Tabella 2 è presentata la struttura dei pesi utilizzata per calcolare l'indice della sezione J.

**Tabella 1 - Struttura dei pesi per gli indici del fatturato per il settore del Commercio all'ingrosso**

GRUPPO ATECO	Attività economica	Peso
461	Intermediari del commercio	6,75
462	Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi	3,36
463	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	20,97
464	Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	22,52
465	Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT	4,81
466	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature	7,03
467	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	32,42
469	Commercio all'ingrosso non specializzato	2,13
46	Commercio all'ingrosso	100,00

**Tabella 2 - Struttura dei pesi per gli indici del fatturato per il settore dei servizi di informazione e comunicazione**

<b>Sezione J: Divisioni e sotto se- zioni</b>	<b>Attività economica</b>	<b>Peso</b>
58	Attività editoriali	10,98
59	Produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	4,56
60	Attività di trasmissione e programmazione	6,04
<b>JA (58+59+60)</b>	<b>Editoria, audiovisivi e attività radiotelevisive</b>	<b>21,57</b>
61	Telecomunicazioni	46,84
<b>JB (61)</b>	<b>Telecomunicazioni</b>	<b>46,84</b>
62	Attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione	21,87
63	Attività dei servizi di informazione	9,72
<b>JC (62+63)</b>	<b>Servizi IT e altri servizi informativi</b>	<b>31,59</b>
<b>TOTALE SEZ J</b>	<b>SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	<b>100,00</b>

## Glossario

*Indice del fatturato*: misura la variazione nel tempo rispetto all'anno base delle vendite delle imprese espresse a prezzi correnti.

*Variazione tendenziale*: variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.